



# ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2

**“Renata Fonte”**

Via Pitanuova, n. 88 - 73048 Nardò (LE)

Tel. 0833-871712 - Telefax 0833-874318 – [www.comprensivonardo2.gov.it](http://www.comprensivonardo2.gov.it) –

E-mail: [info@comprensivonardo2.gov.it](mailto:info@comprensivonardo2.gov.it) – [LEIC89700R@pec.istruzione.it](mailto:LEIC89700R@pec.istruzione.it)

Cod. Mecc.: LEIC89700R - Cod. Fisc.: 82002180758



Prot. n. 5755/C27

Nardò, 8 settembre 2014

Circ. n. 1

*Ai Sigg. DOCENTI*

*Al DIRETTORE S.G.A.*

*Ai Sigg. COLLABORATORI SCOLASTICI*

LORO SEDI

**Oggetto: *Vigilanza sugli alunni e culpa in vigilando***

Con riferimento alla problematica indicata in oggetto e tenuto conto delle più rilevanti ed attuali pronunce giurisprudenziali, si ritiene doveroso evidenziare quanto segue:

1. *La responsabilità dei docenti e, di conseguenza, del rimanente personale della scuola, a norma dell'art. 2048 Cod. civ., “ha come limite legislativo il tempo in cui gli allievi sono sottoposti alla loro vigilanza” (Cass. - Sez. III, 22 luglio 1981).*
2. *I docenti rispondono dei danni cagionati dall'atto illecito dei loro allievi nel tempo in cui sono sottoposti alla loro vigilanza, se non provano ex art. 2048 c.c. di non aver potuto impedire il fatto e, quindi, dimostrando di aver esercitato la vigilanza sugli alunni nella misura dovuta e che, nonostante l'adempimento di tale dovere, il fatto dannoso, per la sua repentinità e imprevedibilità, abbia impedito loro un tempestivo efficace intervento (Cassazione Civile – Sez. III, 24/02/1997, n. 1683);*
3. *L'art. 29.comma 5, del C.C.N.L. del 29/11/2007 del Comparto Scuola, prevede che “Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi”;*
4. *I collaboratori scolastici espletano attività di “vigilanza generica” esclusivamente durante il periodo di permanenza degli alunni nella scuola e, comunque, nel rispetto dei profili professionali contemplati dal C.C.N.L. (area A) del 29.11.2007;*
5. *Il personale ausiliario ha il dovere di vigilare sugli alunni nei momenti di “precaria e temporanea assenza del docente titolare della classe” (Corte dei Conti - Sez. I - 26 marzo 1992, n. 86)”.*
6. *L'affidamento degli alunni ad un ausiliario, in via ordinaria, “non rappresenta una adeguata misura sostitutiva dell'obbligo di sorveglianza”. (Corte dei Conti - Sez. II, sentenza n. 106/92.*

7. La c.d. “*ricreazione*” costituisce fase dell’attività scolastica in cui permane e si accentua l’obbligo di vigilanza sugli alunni; a ragione della maggiore pericolosità di questa attività (Corte dei Conti - Sez. Umbria – 25 agosto 1997, n. 373).
8. Nel caso di allontanamento del docente dalla classe, per escludere la responsabilità dell’omessa vigilanza “*è necessario accertare che vi siano state cause di forza maggiore tali da impedire una sorveglianza alternativa da parte di altri docenti o di personale ausiliario*” (Corte dei Conti – Sez. Sardegna – 11 aprile 1994,n. 178).
9. L’ingresso nella scuola e nelle aule, così come l’uscita degli alunni, devono essere oggetto di concomitante sorveglianza da parte del personale ausiliario. (Corte dei Conti – Sez. II – 19 settembre 1998, n. 177);
10. Il sistema adottato per consentire ai docenti di trasferirsi da una classe all’altra al termine di ogni ora (o delle ore stabilite) di lezione deve essere organizzato con il supporto del personale ausiliario, potendo lo scambio indurre la conseguenza fisiologica che gli allievi, anche se per breve tempo, rimangano in classe sforniti di vigilanza ( Corte dei Conti – Sez. I – 26 marzo 1992 n. 86);
11. Le visite guidate i viaggi di istruzione “*sono a tutti gli effetti attività didattiche della scuola*”. Il docente può sollevarsi dalla presunzione di responsabilità a suo carico “*provando di aver adottato tutte le opportune misure disciplinari e di non aver potuto impedire il fatto*”.

In definitiva, in caso di sinistro, il docente deve fare molta attenzione nello stilare la **relazione sull’accaduto** che viene richiesta dal Dirigente scolastico, perché “*è su questa relazione iniziale che si baseranno poi gran parte del processo civile e soprattutto amministrativo*”.



F.TO  
IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott. Prof. Angelo LOSAVIO